

FRANCESCO SANTOPIETRO
NOTAIO

VIALE DI PORTA VERCELLINA 11 • 20123 • MILANO
TEL 02.46.01.46 • FAX 02.46.93.808
fsantopietro@notariato.it



REPERTORIO N. 2533-----RACCOLTA N. 1805

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta del mese di maggio, alle ore dodici e minuti dieci

30 maggio 2019 ore 12,10

In Milano (MI), nel mio studio, in Viale di Porta Vercellina n. 11.

Avanti a me Avv. Francesco Santopietro, notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

È PRESENTE

- **BARBARO Marco**, nato a Palermo (PA) il giorno 12 marzo 1963, domiciliato per la carica in Milano (MI), Via M. A. Bragadino n. 2, di cittadinanza italiana, codice fiscale BRB MRC 63C12 G273P.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara di essere Vice Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione denominata

- "**ABBÀ ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA E ALLA GIOVENTÙ**" in breve "**ABBÀ**"

con sede legale in Milano (MI), Via Marco Antonio Bragadino n. 2, codice fiscale 97131900157, e mi chiede di assistere, per la redazione del verbale, all'assemblea degli associati della detta associazione, convocata in questo luogo, giorno per le ore dodici in seconda convocazione, essendo andata deserta l'assemblea in prima convocazione - in seguito ad avviso di convocazione in data 13 maggio 2019 inviato a tutti gli associati ed affisso presso la sede sociale, come da art. 6 dello statuto dell'Associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Adeguamento dello Statuto alle norme previste dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017 N. 117) e approvazione di nuovo testo di statuto.

Io notaio aderisco all'invito e con questo verbale do atto che l'assemblea si svolge come segue.

L'assemblea, confermata la mia nomina per la redazione del verbale, ai sensi di legge e di statuto, nomina Presidente il comparente BARBARO Marco, il quale constata la presenza:

- del Consiglio Direttivo nelle persone dei signori, CELLINA Roberto - Consigliere; CURTI Maria Stella - Consigliere; PEREGO Maria Silvana - Consigliere, oltre ad esso comparente Vice presidente; mentre sono assenti giustificati i consiglieri FAINI Ebe Virginia - Presidente e BARBARO Paola, CELLINA Giuliana, Padre Giuseppe PAPARONE, MANZONI Luisa;

- constata la presenza di numero 29 (ventinove) associati, in proprio e per delega, su un totale di numero 228 (duecentoventotto) associati aventi diritto di voto;

- verificata la regolarità della convocazione e della costituzione;

- accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;

DICHIARA

l'assemblea validamente convocata e regolarmente costituita, in seconda convocazione e, pertanto, idonea a deliberare sul predetto ordine del giorno, con il voto favorevole dei 2/3 dei presenti, ex art. 6 dello statuto.

Il Presidente illustra ai presenti i motivi che consigliano l'adozione di un nuovo ed integrale testo di statuto, ai fini dell'adeguamento dello Statuto medesimo.

REGISTRATO A

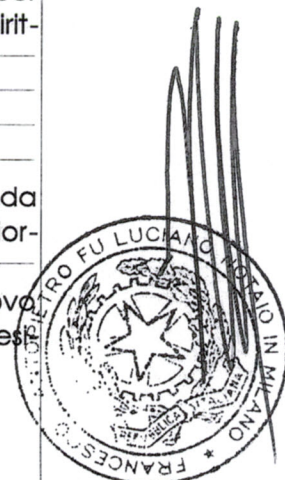
MILANO 2

Il 31 maggio 2019

al n. 27947 serie 1T

Euro 200,00

NOTAIO FRANCESCO SANTOPIETRO



mo alle norme previste dal Codice del Terzo Settore contenute nel D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Lo statuto viene quindi illustrato articolo per articolo e vengono illustrate le singole modifiche.

Il Presidente propone quindi di mettere in votazione l'intero testo dello statuto con unica votazione e l'assemblea all'unanimità approva.

Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare.

L'assemblea, ascoltato tutto quanto esposto dal Presidente, dopo breve discussione, per alzata di mano, all'unanimità

DELIBERA

di adottare il nuovo ed integrale testo di statuto illustrato dal Presidente, che viene approvato articolo per articolo e nel suo complesso.

L'assemblea, quindi, da atto che il nuovo integrale testo dello statuto dell'associazione, oggi approvato è quello che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A", previa sottoscrizione del comparente e di me notaio.

Dopo di che, null'altro restando da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dimette l'assemblea e dichiara sciolta la seduta alle ore dodici e minuti quarantacinque.

E richiesto lo notaio ho redatto e ricevo questo atto, da me letto, con l'allegato, al comparente, che lo approva, conferma e con me notaio sottoscrive alle ore dodici e minuti quarantacinque.

Consta di un foglio scritto parte a mano e parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia sopra due pagine intere e sin qui sulla terza e da me notaio completato a mano.

Firmato: Marco BARBARO

Firmato: Francesco Santopietro I.S.

Segue Allegato "A".

ALLEGATO "A" AL REPERTORIO N. 2533/1805

STATUTO

Art. 1 - Costituzione - sede e durata

È costituita l'associazione denominata

"ABBÀ ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA E ALLA GIOVENTÙ ODV"

in breve **"ABBÀ"**.

Essa può associarsi ad altre organizzazioni, comunque costituite, per il migliore conseguimento dei propri scopi. L'Associazione è costituita senza scopo di lucro diretto o indiretto.

L'Associazione ha sede in Milano.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 - Scopo

L'Associazione persegue, anche per quanto riguarda la struttura organizzativa, finalità civiche, solidaristiche e di unità sociale ed è improntata a garantire l'effettività del rapporto associativo e la partecipazione degli associati alla vita dell'Associazione.

Le attività di interesse generale sono svolte prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'Associazione si propone di:



- promuovere ed attuare nelle scuole della Lombardia, e in particolare della provincia di Milano, percorsi di educazione al volontariato volti a sensibilizzare gli studenti al valore del volontariato e della solidarietà.

Questi percorsi formativi si propongono inoltre di fornire strumenti di conoscenza e approfondimento delle condizioni economiche e sociali vissute dalle popolazioni del sud del mondo e di stimolare gli studenti a diventare protagonisti attivi del volontariato, traducendo le nozioni acquisite in gesti concreti di solidarietà (a favore di categorie svantaggiate disabili, anziani, bambini disagiati ed abbandonati appartenenti alle fasce più povere della popolazione etc.);

- pianificare e realizzare progetti di sostegno a distanza e di accompagnamento scolastico di bambini e ragazzi che vivono in aree del mondo affette da gravi difficoltà economiche e sociali. I volontari dell'associazione elaborano percorsi educativi personalizzati che saranno realizzati concretamente da enti già presenti nei paesi di intervento. Questi percorsi educativi sono volti a favorire la crescita umana e spirituale dei soggetti beneficiari ed una adeguata formazione scolastica e professionale finalizzata al loro successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società civile (es: progetti di recupero e prevenzione del disagio, di recupero scolastico, di accompagnamento negli studi e nell'inserimento lavorativo);

- promuovere e realizzare in Lombardia iniziative (manifestazioni, raccolte fondi, spettacoli, corsi gratuiti di vario genere a scopo benefico etc.) coerenti con le finalità statutarie dell'Associazione per finanziare la realizzazione dei progetti di sostegno a distanza elaborati e programmati dai volontari dell'associazione per combattere situazioni di sofferenza ed emarginazione nelle aree povere del mondo;

- realizzare periodici di informazione cartacei e telematici, un sito Internet e ogni altro strumento di comunicazione utile alla sensibilizzazione e alla diffusione di notizie e informazioni sulle attività dell'Associazione;

- assumere, nell'ambito delle finalità statutarie, tutte le iniziative ritenute utili dall'assemblea per il conseguimento degli scopi sociali suddetti.

Art. 3 - Ammissione dei Soci

L'Associazione si avvale dell'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti, ai quali possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate, entro parametri preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea. Sono ammessi a far parte dell'Associazione coloro che ne condividono gli scopi. L'associato si obbliga al rispetto dello statuto.

I Soci sono divisi nelle categorie individuate dal Consiglio Direttivo. Non vi è alcuna limitazione nei diritti di ogni categoria di soci. La qualifica di socio è assunta con un versamento di una quota annuale di importo non inferiore all'ammontare stabilito dal Consiglio Direttivo, il quale ultimo provvederà circa l'ammissione quale Socio dell'Associazione. La qualifica di socio cessa decorso un anno dal versamento della quota associativa, l'ultimo giorno del trimestre solare corrispondente a quello in cui la quota associativa risulta versata nell'anno precedente. Gli associati cessano, inoltre, di appartenere all'associazione per dimissione, decesso, comportamento contrastante con gli scopi statutari o persistente violazione degli obblighi statutari. Spetta al Consiglio Direttivo dichiarare la decadenza di un Socio che sia venuto meno allo spirito dell'Associazione.



In ogni caso la persona non ammessa a far parte dell'Associazione o nei cui confronti sia stata dichiarata la decadenza a far parte dell'Associazione può presentare ricorso all'Assemblea dei Soci contro i provvedimenti di non ammissione o di esclusione che devono, comunque, essere motivati.

I soci non assumono alcuna responsabilità oltre l'importo delle rispettive quote.

I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le norme vigenti in quanto compatibili.

Art. 4 - Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale è formato:

- a) dalle quote associative;
- b) dalle somme accantonate per qualsiasi scopo;
- c) da contributi eventualmente corrisposti da enti o privati;
- d) dagli interessi attivi o da altre rendite patrimoniali;
- e) dai beni mobili ed immobili e dai valori di qualunque specie e natura di proprietà dell'Associazione;
- f) da altre entrate eventuali (a titolo esemplificativo donazioni, lasciti, liberalità varie).

Il patrimonio sociale è indivisibile fra i Soci, così come ogni suo incremento e accessorio.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 5 - Organi Sociali

Sono organi sociali:

- a) L'Assemblea dei soci;
- b) Il consiglio direttivo;
- c) Il presidente dell'associazione;
- d) Il segretario.

Tutte le cariche associative sono gratuite.

Art. 6 - Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti i soci dell'Associazione ed è convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio Direttivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, e comunque ogni qualvolta si renda necessario per le esigenze dell'Associazione. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un decimo degli aderenti.

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio;
- b) nomina il Consiglio Direttivo;
- c) delibera sugli oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo o riservati alle sue competenze.

L'Assemblea è convocata mediante comunicazione da inviare agli associati almeno quindici giorni prima dell'adunanza e mediante avviso da affiggere presso la sede sociale, nel suddetto termine, contenenti l'indicazione del

giorno, ora e luogo dell'adunanza, oltre all'elenco delle materie da trattare. Per la validità dell'Assemblea in prima convocazione è necessaria la presenza di almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che può essere stabilita ad almeno un giorno di distanza dalla prima, l'Assemblea si considera validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti. L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Per deliberare le modifiche statutarie è necessario il voto favorevole di 2/3 dei presenti all'Assemblea. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati. Ogni socio, qualunque sia la categoria di appartenenza, ha diritto ad un solo voto. Sono ammesse deleghe solo ad un altro socio. Ogni socio non può essere latore di più di tre deleghe. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, o in caso di assenza o impedimento anche di questo, da altro socio prescelto dall'assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario nominato dall'Assemblea.

Art. 7 - Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 3 a 9 membri, i quali dureranno in carica un anno e sono rieleggibili. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il numero minimo di Consiglieri si provvede all'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione con facoltà di delegare i poteri stessi e la firma sociale ad uno o più dei suoi componenti. Il potere di rappresentanza attribuito agli Amministratori è generale. Il Consiglio nomina il Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario scelto anche fuori dei suoi componenti. Il Consiglio è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, per loro incarico dal Segretario, mediante avviso da inviarsi a ciascun consigliere a mezzo lettera raccomandata, anche a mani, oppure con qualsiasi altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il fax e la posta elettronica almeno otto giorni prima dell'adunanza. Deve essere inoltre convocato quando almeno un terzo dei Consiglieri ne faccia richiesta con indicazione degli argomenti da trattare. Per la validità delle riunioni occorre l'intervento di almeno un terzo dei Consiglieri. Saranno altresì valide le adunanze del Consiglio alle quali, pur in assenza di formale convocazione, partecipino tutti i membri del Consiglio stesso. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o dal Vice Presidente e, in difetto da chi è nominato dalla maggioranza dei Consiglieri presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti. Dalle riunioni viene redatto un verbale a cura del segretario.

Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 8 - Presidente

Il Presidente o chi ne fa le veci, presiede il Consiglio Direttivo ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione, ed anche di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Può delegare in via permanente al Vice Presidente o ad altri Consiglieri talune sue funzioni.

Art. 9 - Segretario

Il Segretario dell'Associazione esplica i compiti di gestione ordinaria e quelli a lui demandati dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art. 10 - Bilancio

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno e il bilancio, predisposto dal Consiglio direttivo dovrà essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione.

Art. 11 - Organo di Controllo

Nei casi previsti dalla legge (art. 30 D.Lgs. 117/2017) deve essere nominato un Organo di controllo che vigila nell'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile. Esso esercita inoltre il controllo contabile a meno che non debba essere nominato un revisore legale dei conti ai sensi di legge.

Art. 12 - Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, o comunque di sua cessazione per qualsiasi causa, il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere dell'Ufficio Regionale del RUNTS di cui all'art. 45 comma 1 del D.Lgs. 117/2017, qualora attivato e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, avente analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'assemblea non individui l'Ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9 comma 1 del D. Lgs. 117/2017. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili o riserve agli aderenti.

Art. 13 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento al codice civile e alla normativa vigente in materia.

Firmato: Marco BARBARO

Firmato: Francesco Santopietro I.S.

NOTAIO FRANCESCO SANTOPIETRO

Copia conforme all'originale, conservato nei miei atti, che si rilascia in carta libera per gli usi dalla legge consentiti.

Milano, 31 maggio 2019.

